



Al Direttore Centrale del Personale
dell'Agenzia delle Entrate
Dott. Aldo Polito

e p.c. All' Ufficio Relazioni Sindacali

Oggetto: Gravi criticità nell'erogazione servizi di Pubblicità Immobiliare e Catastale.

La scorsa settimana sono pervenute alla scrivente O.S. segnalazioni di gravi criticità nell'erogazione dei Servizi al pubblico presso gli U.P. del Territorio, sia per quanto riguarda la Pubblicità Immobiliare che per i servizi Catastali, in varie regioni di Italia (Lazio, Piemonte, Sicilia, etc).

Il culmine della criticità si è raggiunto nella giornata di giovedì 4 gennaio u.s. con l'intervento delle forze dell'ordine presso la Sede dell'UPT di Roma in via Raffaele Costi, riportato anche da un articolo di giornale pubblicato venerdì 5 gennaio sulla testata de "Il Tempo" dove si evidenziavano le lamentele di cittadini inferociti dalla mancata erogazione del servizio che, da come scritto nell'articolo, prevedeva, all'orario di chiusura degli sportelli, oltre 50 persone ancora in attesa.

La Scrivente ha tempestivamente sentito i Lavoratori, stremati sia dalla pressione operativa che dalle veementi proteste degli utenti, riscontrando che l'aggravio del problema si è verificato per l'incredibile disorganizzazione amministrativa causata dall'assenza degli opportuni strumenti tecnici, delle necessarie comunicazioni operative e dalla propedeutica formazione del personale, così da poter rispondere in maniera puntuale alle nuove disposizioni legislative.

Infatti, da gennaio 2018 l'abolizione del pagamento in contanti presso gli sportelli viene sostituito dall'utilizzo del POS (peraltro già in uso), dal pagamento con modello F23 (solo per il 2018) ed anche dal modello "F24 Elide" ed in particolare dalla c.d. "marca servizi".

Proprio quest'ultimo strumento di pagamento, ha comportato i problemi più seri per vari motivi, tra i quali l'incredibile indisponibilità dei lettori ottici di barcode che ha obbligato i colleghi ad inserire manualmente il numero identificativo composto da 14 cifre con evidente aumento dei tempi di attesa e con l'elevato rischio di errore nella digitazione delle stesse, considerando che la registrazione del codice, di fatto, serve per "annullare" la "marca servizi".

La UILPA denuncia questa organizzazione approssimativa causata dalla Dirigenza, ai vari livelli, impreparata ad affrontare le nuove disposizioni normative, comportando problemi solo a chi realmente non è responsabile di tale inadeguatezza: i Cittadini ed i Lavoratori!

Pertanto, si chiede tempestiva verifica delle responsabilità amministrative, considerando che l'Agenzia delle Entrate aveva tutto il tempo per organizzare il nuovo servizio perché le disposizioni legislative previste per giugno 2017 erano state differite di ben sei mesi.

In attesa di riscontro su quanto accaduto, la scrivente Organizzazione Sindacale chiede contestuale convocazione di opportuni tavoli territoriali di confronto sindacale.

Cordiali saluti.

Roma, 8 gennaio 2018

*Il Coordinatore Nazionale
Renato Cavallaro*